

Direzione: ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Area: PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G18506 del 22/12/2022

Proposta n. 57065 del 22/12/2022

Oggetto:

PR FSE+ 2021- 2027 - Approvazione elenco delle proposte progettuali ammesse ed escluse precedentemente ammesse con riserva con Determinazione di Dirigenziale n. G16029 del 21/11/2022 di cui all'Avviso Pubblico "Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale". Regolamento (UE) n. 2021/1060 - Regolamento (UE) n. 1057/2021 - Priorità "Occupazione" Obiettivo specifico d (codice Sigem 22003D) (DE G02197 01/03/2022 e ss. mm ii).

OGGETTO: PR FSE+ 2021- 2027 – Approvazione elenco delle proposte progettuali ammesse ed escluse precedentemente ammesse con riserva con Determinazione di Dirigenziale n. G16029 del 21/11/2022 di cui all’Avviso Pubblico “Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” - Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”. Regolamento (UE) n. 2021/1060 - Regolamento (UE) n. 1057/2021 – Priorità “Occupazione” Obiettivo specifico d (codice Sigem 22003D) (DE G02197 01/03/2022 e ss. mm ii).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Su proposta del Dirigente dell’Area “Predisposizione degli Interventi”

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro” (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro”);
- la Determinazione Dirigenziale n. G05929 del 13 maggio 2022 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l’incarico di dirigente dell’Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro” (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”);
- l’Atto di Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale n. G07939 del 17 giugno 2022 "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. n. 583446 del 14 giugno 2022;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- l’art. 10, comma 3 lettera b) del predetto D.lgs. n. 118/2011;
- l’articolo 30, comma 2, del R.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16/03/2022 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTI altresì:

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività per lo sviluppo della Regione” e in particolare l’articolo 15, comma 3, che stabilisce che “nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa europea e statale in materia, tutte le disposizioni contenute nelle vigenti leggi regionali che prevedono la concessione di contributi, benefici o utilità comunque denominati, finanziati con risorse regionali e fondi europei e finalizzate allo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese si intendono estese anche ai lavoratori autonomi titolari di partita IVA, anche in associazione tra loro, di cui al libro quinto, titolo III, del codice civile”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- la Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014-2020 recante l'esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell'approvazione del Programma regionale, avviata con nota prot. n. 0818606 del 12/10/2021, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- la Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5345 final del 19.7.2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 835 del 06/10/2022 avente ad oggetto: Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- la Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID19”;
- la Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 473/01) del 18 novembre 2021 con cui si approva la “Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19” e se ne dispone la proroga sino al 30 giugno 2022 oltre ad aumentare i massimali di aiuto;
- la Decisione della Commissione europea C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022 che autorizza, con il numero SA. 101025, il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di stato” regolato dal DL n. 34/2020 art. 54 come modificato dal DL. n. 238 del 31 dicembre 2021;

- la Decisione di Esecuzione (UE) C(2014) 8021 Final della Commissione Europea, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (nel seguito "Reg. 651") che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, del 28 giugno 2021, dal titolo "Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro 2021-2027 Sicurezza e salute sul lavoro in un mondo del lavoro in evoluzione" – COM (2021);
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Lavoro più sicuro e più sano per tutti - Aggiornamento della normativa e delle politiche dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro" – COM (2017);
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, del 21 febbraio 2007, dal titolo «Migliorare la qualità e la produttività sul luogo di lavoro: strategia comunitaria 2007-2012 per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro»- COM(2007);
- il decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124 "Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'articolo 8 della legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, istitutivo della Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata "Ispettorato nazionale del lavoro", che integra i servizi ispettivi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'INPS e dell'INAIL;

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, in particolare l’art. 14;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177 “Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell’articolo 6, comma 8, lettera g), d.lgs. n. 81/2018”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2007 “Esecuzione dell’accordo del 1 agosto 2007, recante il “Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2007, rubricato "Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro", emanato in attuazione dell'articolo 4, comma 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- la legge regionale 12 aprile 2019, n. 4 “Disposizioni per la tutela e la sicurezza dei lavoratori digitali”;
- legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 “Disposizioni per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura”;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2009, n. 178 "Istituzione del Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.P.C.M. 21 dicembre 2007" s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 349 “Approvazione dello schema del Patto per le Politiche Attive” tra la Regione Lazio e le Parti Sociali”;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2016 n. 433 “Istituzione della Rete Regionale dei Servizi per il Lavoro del Lazio”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 1° ottobre 2019 n. 682 “Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento”;
- il Piano nazionale della prevenzione 2014-2020 adottato con Intesa in Conferenza Stato-Regioni (rep. Atti n. 156 del 13 novembre 2014 e con il successivo accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (rep. Atti n. 56 del 25 marzo 2015);
- il Piano regionale della prevenzione 2014-2020 della Regione Lazio, di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00309 del 6 luglio 2015 come modificato e integrato dal DCA n. U00593 del 16 dicembre 2015;
- il Protocollo d’intesa INAIL Lazio e Regione Lazio in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro del 5 luglio 2016;
- l’Accordo adottato in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome il 20 novembre 2008 recante “Accordo ai sensi dell’art. 11, comma 7, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, per individuare le priorità per il finanziamento di attività di promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.”;
- il Protocollo d’Intesa finalizzato alla promozione della salute e della sicurezza sul lavoro denominato “Più Salute e sicurezza sul lavoro” stipulato il 29 aprile 2019.
- la Legge regionale n. 7 del 05.08.2020 recante “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;

VISTI infine:

- la Determinazione Dirigenziale N. G14284 del 20 novembre 2015, recante “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio

Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;

- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G07389 del 23 giugno 2020 recante “Semplificazione straordinaria delle procedure di attuazione e controllo previste nel Si.Ge.CO., nel Manuale delle procedure dell'AdG/OOII e negli Avvisi pubblici connessi alla fase di emergenza da COVID-19 e attuazione della Decisione della Commissione Europea C(2020)3482 relativa alla notifica del regime di aiuti SA.57021”;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

RICHIAMATE:

- la Determinazione Dirigenziale G02197 del 01/03/2022 avente ad oggetto Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Approvazione Avviso Pubblico “**Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**” - Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”. Regolamento (UE) n. 2021/1060 - Regolamento (UE) n. 1057/2021 – Priorità “Occupazione” Obiettivo specifico d). Prenotazione impegno di spesa per l’importo di € 5.000.000,00 sui capitoli U0000A43101, U0000A43102, U0000A43103, Missione 15 Programma 4 Piano dei conti 1.04.01.02. Esercizi Finanziari 2022, 2023 (codice Sigem 22003D);
- la Determinazione Dirigenziale G16029 del 21/11/2022 avente ad oggetto: PO Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 – **Rettifica** Avviso Pubblico “Realizzazione di interventi di consulenza, formazione e informazione nelle imprese sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” - Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”. Regolamento (UE) n. 2021/1060 - Regolamento (UE) n. 1057/2021 – Priorità “Occupazione” Obiettivo specifico d) **ed approvazione elenco delle proposte progettuali ammesse con riserva, ammissibili con riserva ma non finanziabili per esaurimento delle risorse ed escluse** (codice Sigem 22003D) (DE G02197 01/03/2022);

CONSIDERATO che:

- con le note prot. nn. 1180328 del 23/11/2022 e 1208427 del 29/11/2022 l’Amministrazione ha provveduto a notificare la sopra richiamata Determinazione Dirigenziale n. G16029 del 21/11/2022 ai soggetti proponenti ammessi con riserva al finanziamento richiedendo, contestualmente, la trasmissione della documentazione necessaria per poter procedere alla corretta acquisizione dei codici di concessione RNA COR;
- la stessa nota prot. n. 1180328 è stata trasmessa in data 01/12/2022 agli enti che, per problemi di natura informatica, non hanno potuto riceverla nel precedente invio del 23/11/2022;

PRESO ATTO che:

- per alcuni soggetti si è reso necessario procedere ad una rimodulazione del finanziamento in conseguenza della rettifica del regime previsto per gli Aiuti di Stato, dal Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid19 prorogato, da ultimo, con la Comunicazione C(2021) 8442 al Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" oppure del Regime di aiuti in esenzione ai sensi del Reg. 651/2014;
- a seguito della sopra indicata rettifica alcuni soggetti, di cui all'allegato B del presente atto, hanno comunicato la rinuncia al finanziamento;

CONSIDERATE le richieste di riesame pervenute da parte dei soggetti proponenti risultati esclusi, di cui all'allegato C della sopra richiamata Determinazione Dirigenziale n. G16029 del 21/11/2022, prese in carico dall'ufficio competente ed attualmente in fase di elaborazione, al termine della quale l'Amministrazione provvederà a definire lo scorrimento della graduatoria predisponendo il relativo atto;

PRESO ATTO che:

- gli uffici hanno provveduto a reperire le informazioni relative ai beneficiari sul Sistema RNA Registro Nazionale Aiuti ed hanno acquisito al termine delle verifiche il "Codice di Concessione RNA COR" rilasciato dal sistema stesso ad ogni beneficiario o il diniego da parte del sistema stesso su alcune società per superamento del massimale stabilito;
- nei casi di diniego per superamento del massimale stabilito si è provveduto a rimodulare l'importo riconosciuto per ciascuna azione;

RITENUTO pertanto di:

- approvare l'elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento con l'indicazione dei codici COR rilasciati dal sistema RNA, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco delle domande oggetto di rinuncia, di cui all'allegato B che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- procedere, con successivo atto a cura dell'Area "Predisposizione degli Interventi", allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse, di cui all'allegato B della sopra richiamata Determinazione Dirigenziale n. G16029 del 21/11/2022, a conclusione del riesame delle domande dei soggetti che ne abbiano fatto richiesta;
- procedere con successivo atto, a cura dell'Area "Predisposizione degli Interventi", allo scorrimento della graduatoria degli ammessi con riserva a conclusione degli esiti di richiesta di riesame da parte dei soggetti proponenti esclusi;
- dare atto che l'avvio delle attività sarà subordinato alla notifica tramite PEC da parte dell'Area "Attuazione degli Interventi" che procederà, altresì, alla rimodulazione degli importi ammissibili sulla piattaforma SIGEM;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate, di:

- approvare l'elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento con l'indicazione dei codici COR rilasciati dal sistema RNA, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco delle domande oggetto di rinuncia, di cui all'allegato B che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- procedere, con successivo atto a cura dell'Area "Predisposizione degli Interventi", allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse, di cui all'allegato B della sopra richiamata Determinazione Dirigenziale n.

G16029 del 21/11/2022, a conclusione del riesame delle domande dei soggetti che ne abbiano fatto richiesta;

- dare atto che l'avvio delle attività sarà subordinato alla notifica tramite PEC da parte dell'Area "Attuazione degli Interventi" che procederà, altresì, alla rimodulazione degli importi ammissibili sulla piattaforma SIGEM;
- provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul portale Lazio Europa.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo